



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Docente: Dott. Lorenzo De Vidovich
Teorie critiche contemporanee

Diseguaglianze territoriali

Lezione 15
24/11/2020





Perché occuparsi di diseguaglianze

From [Our world in data](#)

What gives people the chance for a good life is when the entire society and economy around them changes for the better.

This is what development and economic growth are about: transforming a place so that what was previously only attainable for the luckiest few comes into reach for most.



Perché occuparsi di diseguaglianze

Memorandum sintetico:

Leggere Thomas Piketty!

A lui si deve la suddivisione in quantili delle quote di reddito percepite



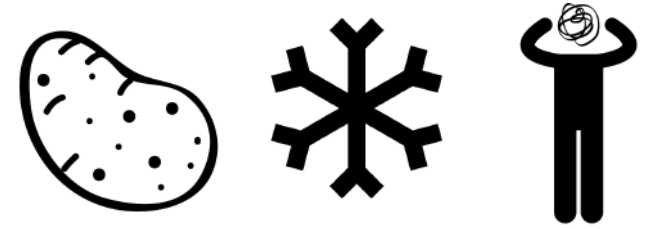
Suuret Nälkävuodet

Carestia finlandese del 1866-1868

L'ultima grande carestia per cause naturali ad aver colpito l'Europa

270.000 vittime in tre anni

Morì il 15% dell'intera popolazione (che ammontava a circa 1,7 milioni di abitanti) e **il 20% nelle aree più colpite**



Suuret Nälkävuodet

Cause:

Un'estate molto piovosa compromise il raccolto di tuberi rendendo sfavorevoli le condizioni per la semina

L'inverno successivo fu molto duro e lungo, e l'estate del 1867 fu troppo breve. Con un autunno freddo morirono in migliaia

Il governo si ritrovò a gestire la carestia con molte **difficoltà**, **poca liquidità**, e troppa **lentezza** nell'importare cibo, trovando i primi prestiti alla fine del 1867, quando il prezzo del grano era salito in tutta Europa



Suuret Nälkävuodet

Una soluzione

Intervenire con nuove infrastrutture pubbliche, per migliorare gli scambi con altri paesi, viste anche le poche vie di comunicazione

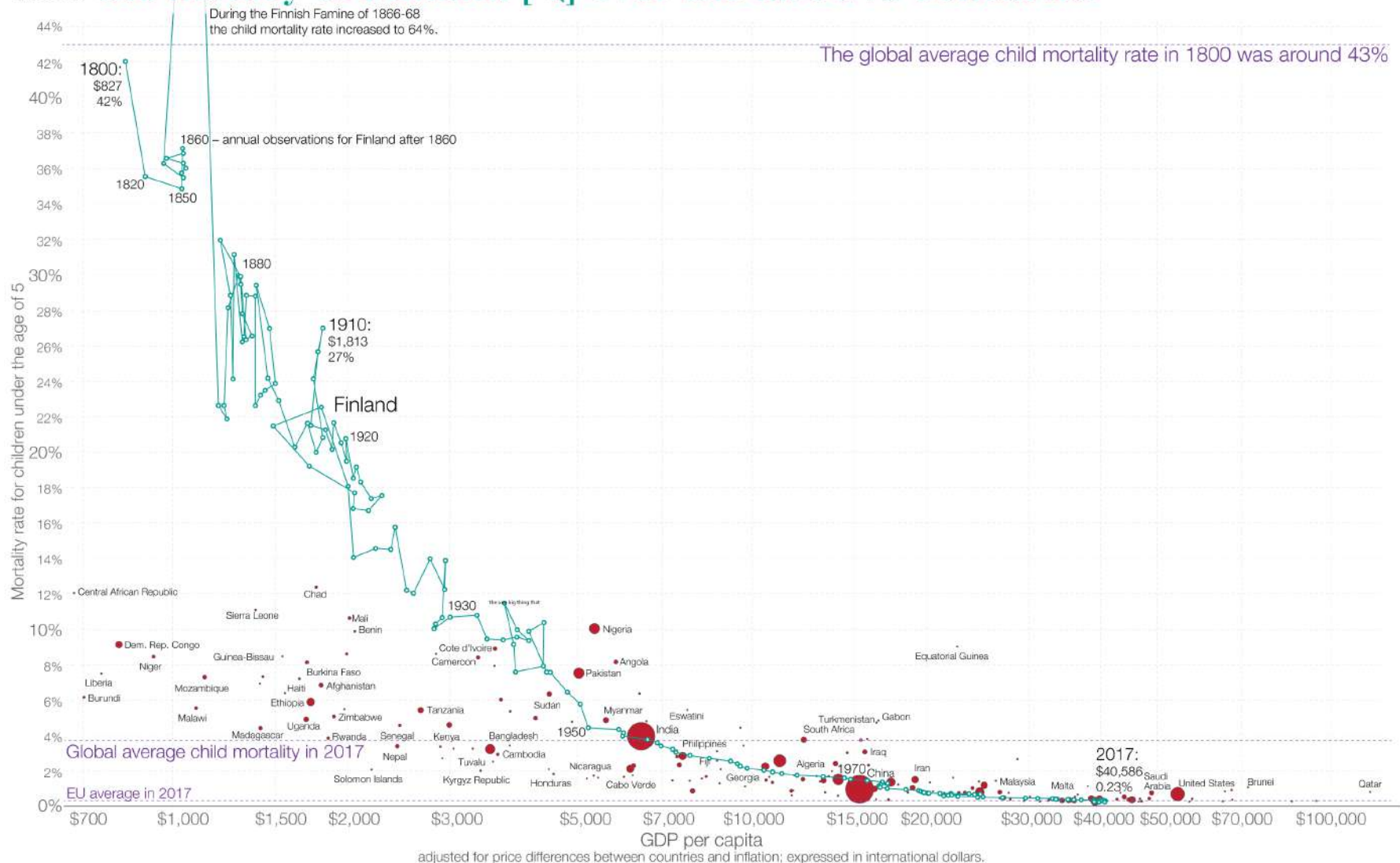
Ferrovia Riihimäki– San Pietroburgo

Programmi per incrementare la diversificazione dell'agricoltura finlandese, migliorare il trasporto e le comunicazioni.

La popolazione era prevalentemente rurale.

La priorità era quindi un semplice ritorno alla vita normale; non ci particolari furono rivolte popolari.

Child mortality and incomes [🌐] around the world in 2017 and the history of Finland [📈] over the last two centuries



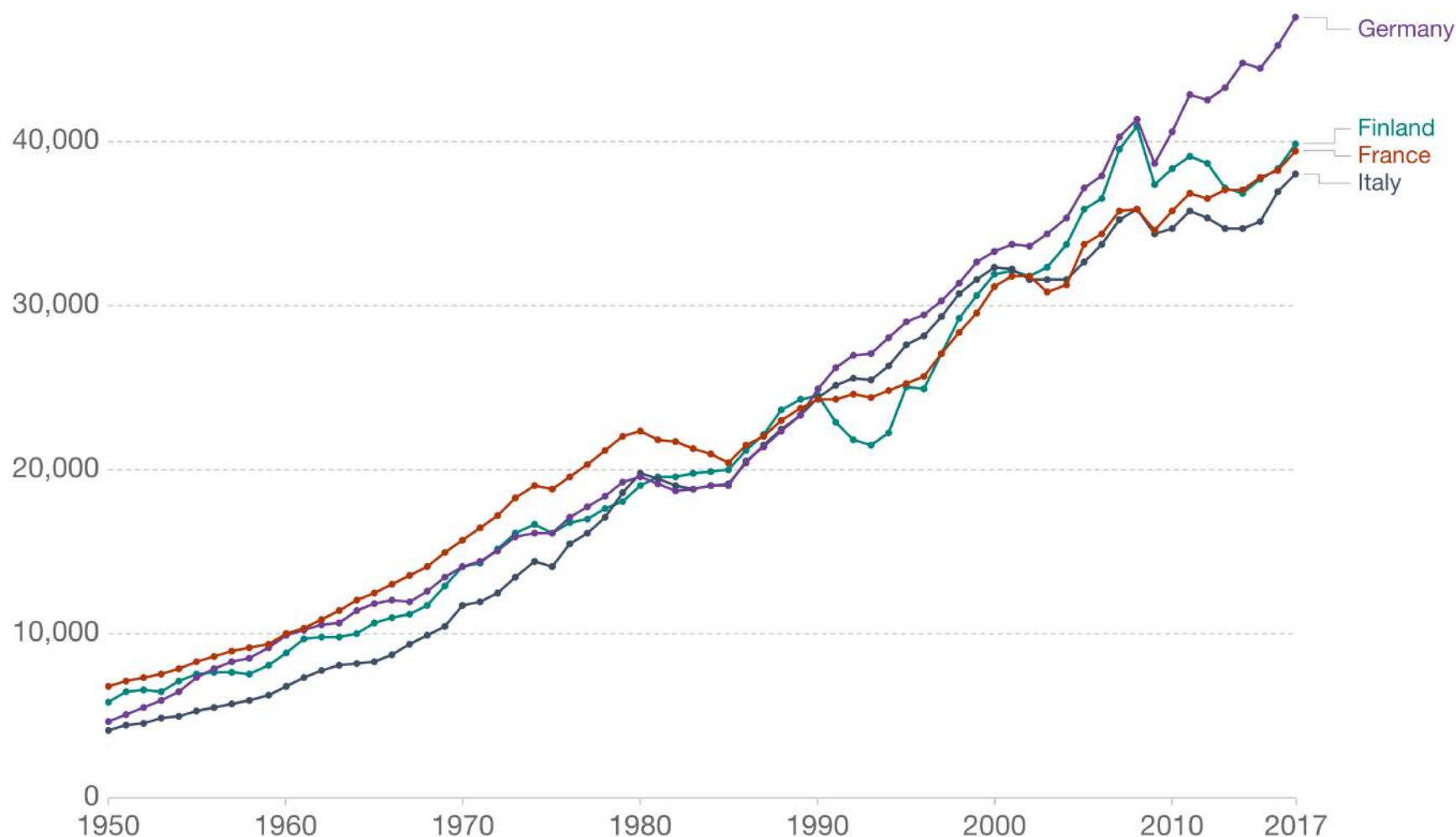
Data sources: World Bank for GDP per capita and child mortality in 2017, Maddison Project for GDP per capita of Finland over time.
This is a visualization from [OurWorldinData.org](https://ourworldindata.org), where you research and data on how to make progress against the world's largest problems.

Licensed under CC-BY by the author Max Roser.



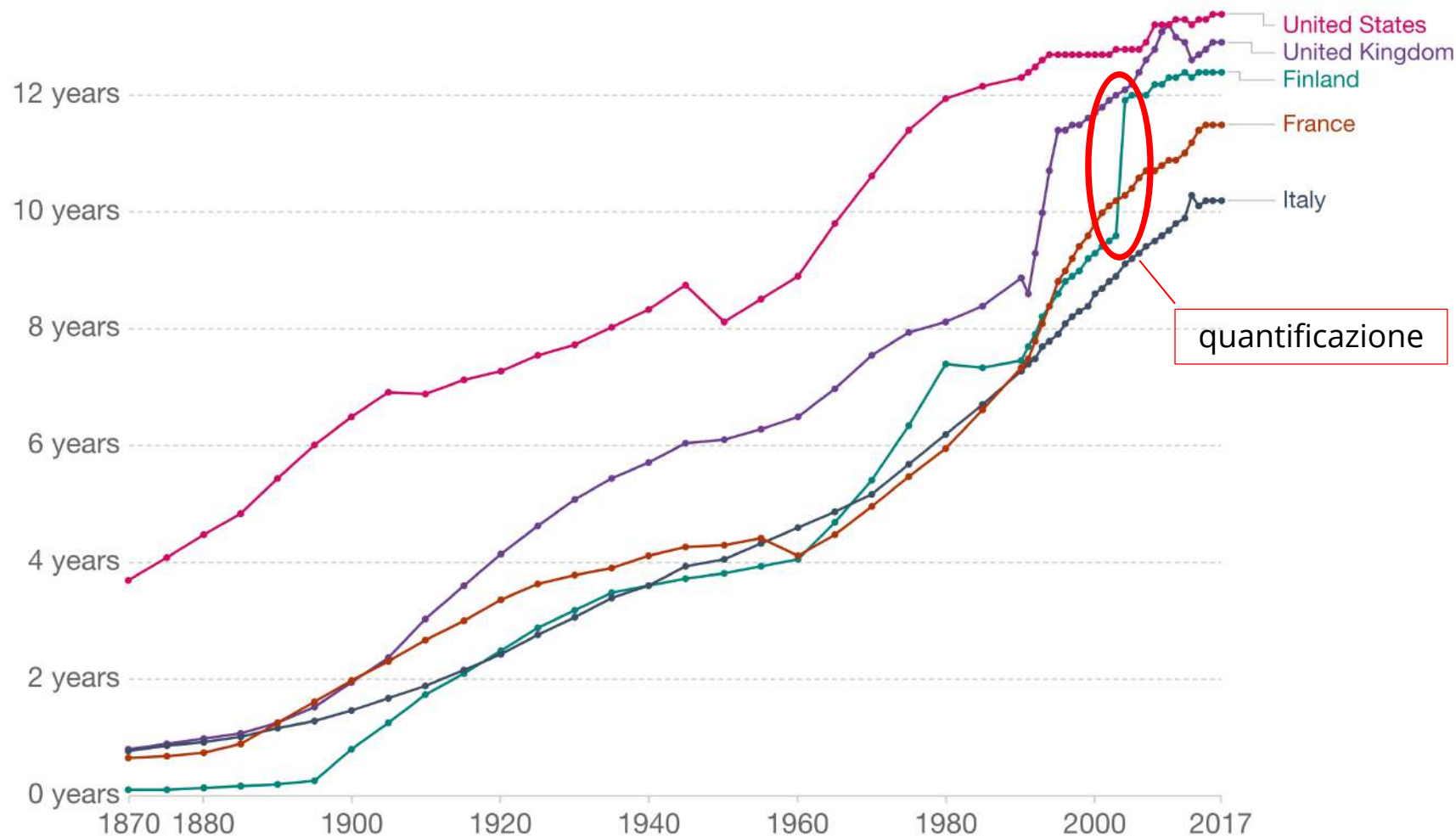
GDP per capita, 1950 to 2017

Adjusted for price changes over time (inflation) and for price differences between countries to allow comparisons – it is measured in international-\$ in 2011 prices.



Average years of schooling

Average number of years the population older than 25 participated in formal education.



Source: Lee-Lee (2016); Barro-Lee (2018) and UNDP HDR (2018)

Note: Formal education is primary/ISCED 1 or higher. This does not include years spent repeating grades.

OurWorldInData.org/global-rise-of-education • CC BY



Il successo finlandese

OECD, Välijärvi et. al. (2013)

The Finnish success in PISA—and some reasons behind it

PISA

Programme for the International Student Assessment

Valuta con periodicità triennale il livello di istruzione su 4 temi (matematica, scienze, lettura e *problem solving*) ed un campione di quindicenni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

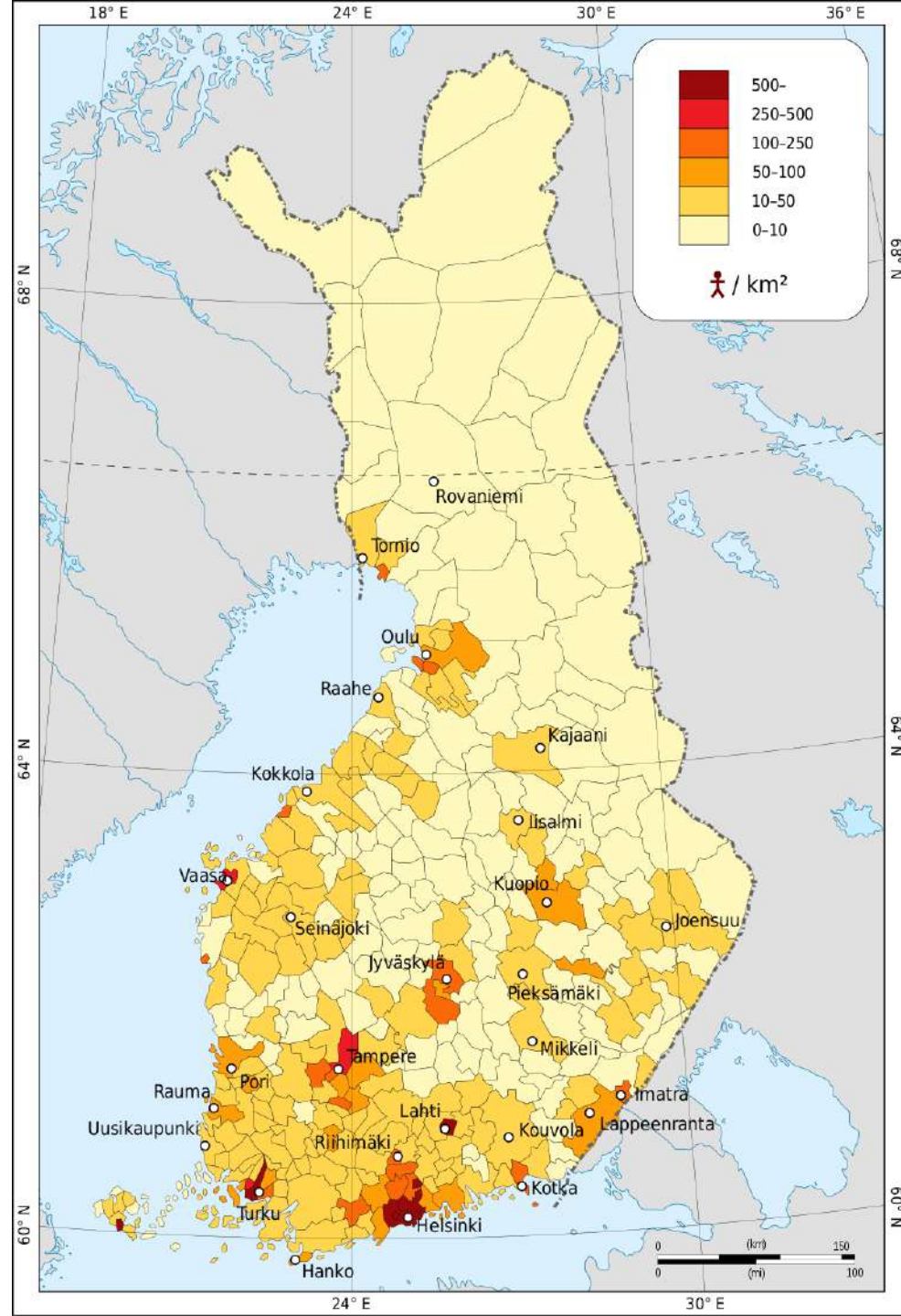
Alcune ragioni del successo

Un «gender gap» contenuto

Un lungo sviluppo di forme di welfare universalistico, anche con supporti in-kind (es., il «baby box»)

Un presenza di complessi scolastici anche nelle aree rurali, che sono la maggior parte del paese

La carta indica la densità di popolazione





La social-democratica Finlandia non è priva di problemi

La «crisi Nokia» del secondo decennio del 2000

Espoo, terza città del Paese (272.000 ab.), nell'area metropolitana di Helsinki, ospita la sede e gli stabilimenti Nokia.

Con l'arrivo degli smartphone l'azienda non riesce a tenere il passo di Apple e Samsung, pur facendosi assorbire da Microsoft, e dei mercati asiatici, che offrono prezzi migliori in un regime concorrenziale

Stephen Elop, nuovo CEO, nel 2011:

«Siamo come quel guardiano che si ritrova su una piattaforma petrolifera, che va a fuoco, e deve decidere se vincere le proprie paure e tuffarsi da trenta metri nelle acque gelate del mare, o rimanere tra le fiamme»

A Espoo tagliano 10.000 posti di lavoro



Dal caso finlandese alle diseguaglianze

Sino al 1800 la diseguaglianza era più contenuta, anche nei paesi sviluppati (Max Roser, *Our World in Data*)

Lo scenario cambia con i mutamenti più importanti:

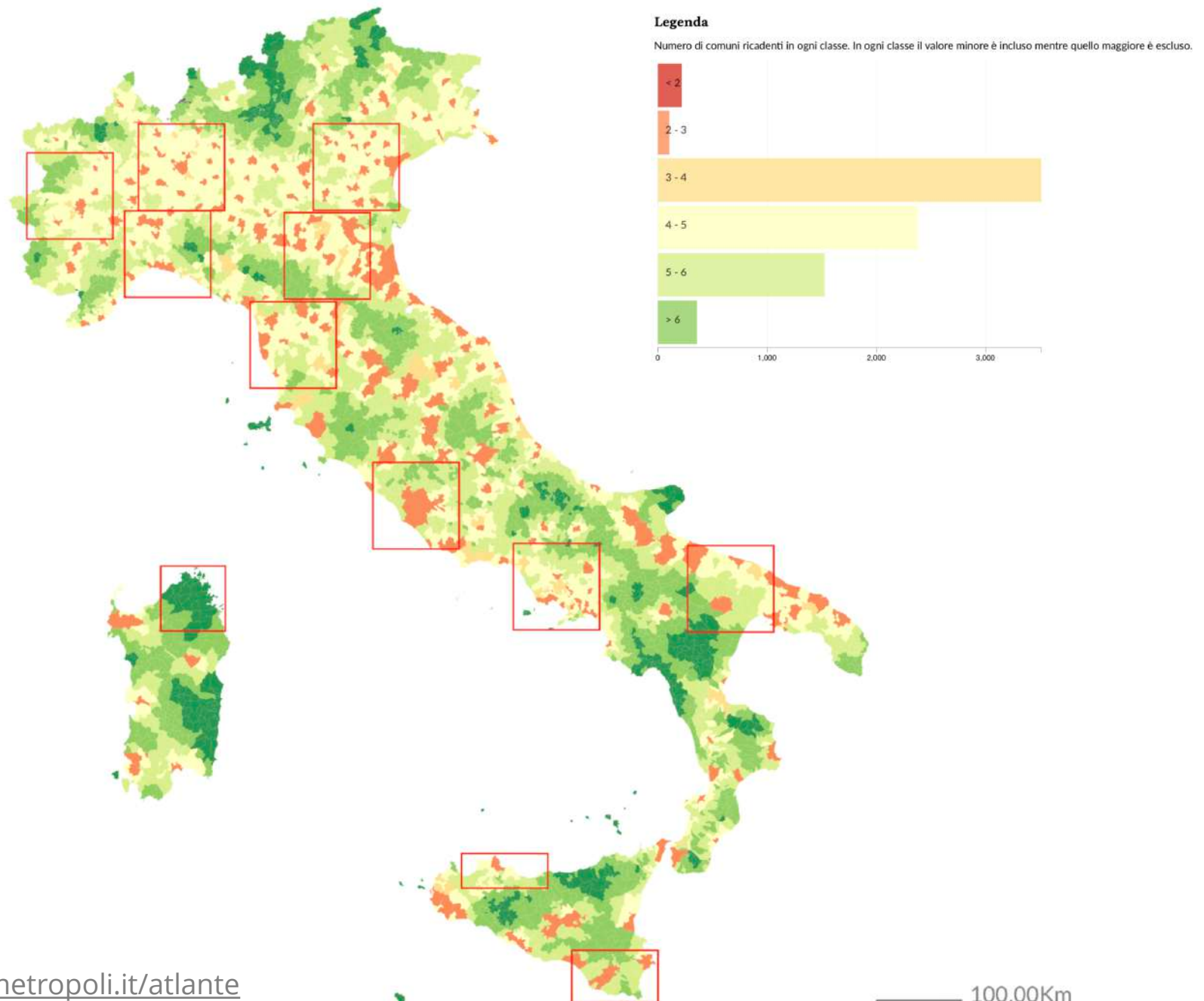
Nascita dello Stato Moderno

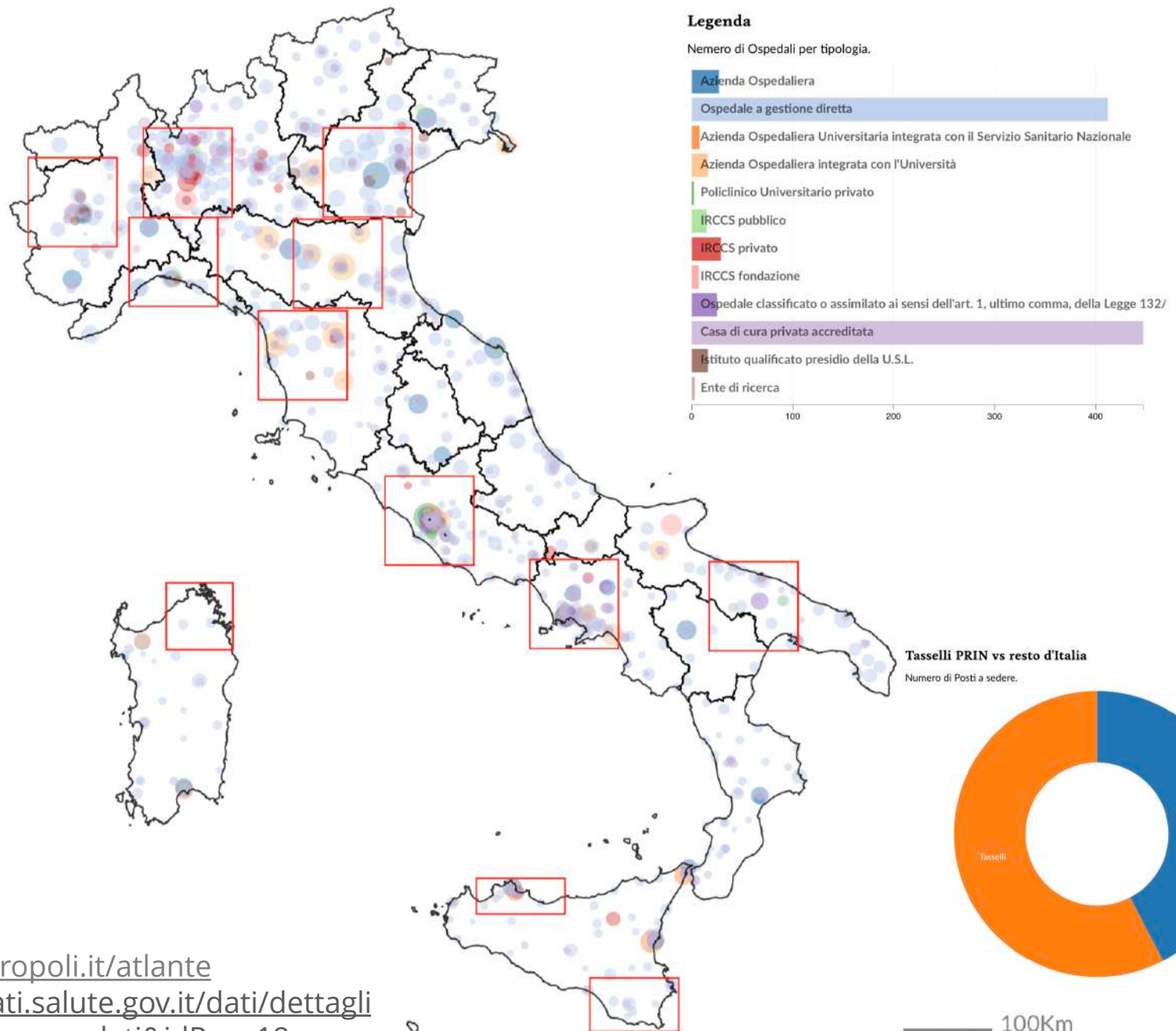
Consolidamento del concetto di Democrazia

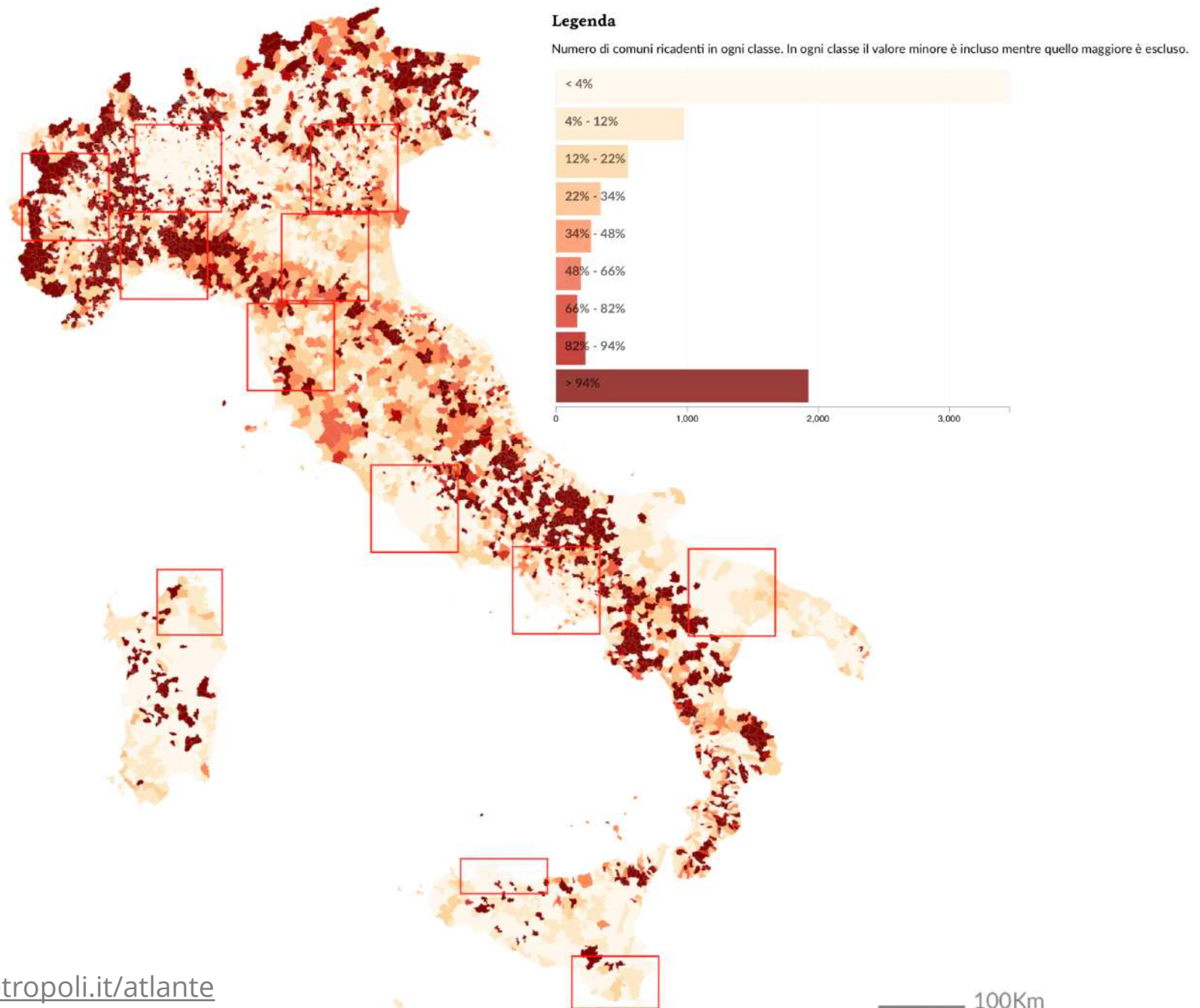
Sviluppo industriale (dal Fordismo al Post-Fordismo)

Avvento della globalizzazione

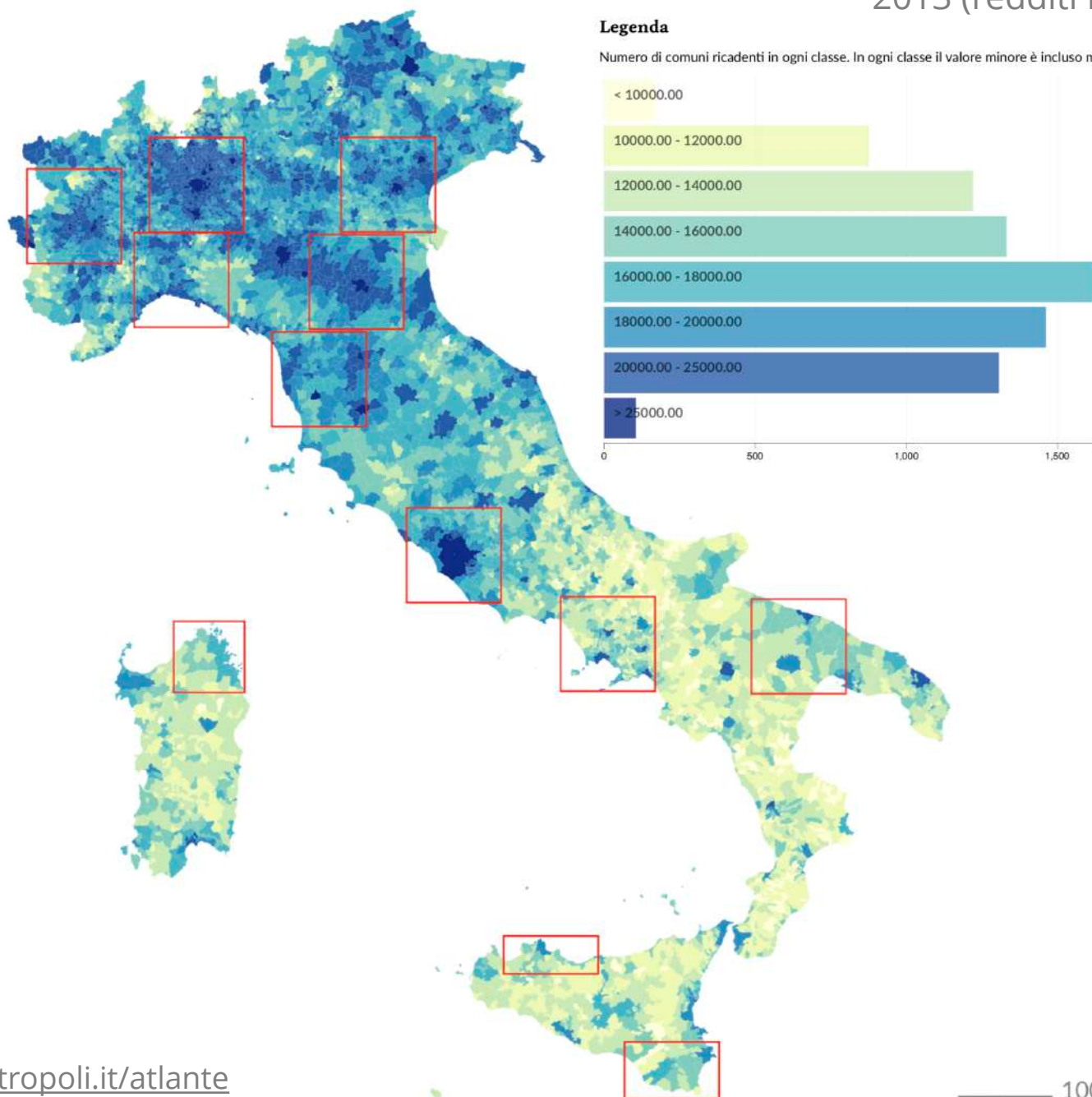
Lo sviluppo territoriale non si può scindere da altri mutamenti della società e delle democrazie







2013 (redditi IRPEF 2012)



Un titolo e una carta sintetica su cui ragionare...

L'economia della conoscenza sta uccidendo la nostra provincia

L'aumento delle disuguaglianze è anche territoriale. E mentre le città diventano sempre più ricche, intorno è il declino. Un impoverimento che dilaga a macchia di leopardo, dal nord al Mezzogiorno

DI GLORIA RIVA

15 maggio 2018

Perché creare
un legame così
forte tra le
disuguaglianze
e la politica?

La vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti, la Brexit benedetta dai cittadini del Regno Unito, l'ingresso del partito di ultra destra Alternative für Deutschland nel Bundestag tedesco, la schiacciante vittoria di Viktor Orbán in Ungheria e, ancora, l'Italia, con la vittoria elettorale di Lega e Cinque Stelle, portavoce di un





Quali forme di diseguaglianze territoriali?

Diverse forme di diseguaglianze:

- interne alla città (centro e periferia)
- fra città
- fra paesi dello stesso continente
- fra Nord e Sud del mondo (dove il secondo ne esce sempre *sconfitto*)

Manca un livello:

Il livello regionale



I processi di «rescaling» fanno da sfondo

Brenner, N. (2004), Urban governance and the production of new state spaces in western Europe, 1960-2000. *Review of International Political Economy*, 11(3)

I processi di *rescaling* che riconfigurano le responsabilità e le configurazioni spaziali (*spazialità*) dello Stato, si sorreggono su meccanismi di *urban governance*

Dove per «State spatiality»

l'autore intende un processo dinamico e trasformativo che interessa lo Stato, e non un contenitore, una piattaforma stabile e statica



Le diseguaglianze territoriali in una dimensione regionale

Allen e Cochrane (2007), *Beyond the Territorial Fix: Regional Assemblages, Politics and Power*, *Regional Studies* 41(9)

The idea of regions as territorially fixed in some vital political sense is a stubborn conception, one that is both mobilized to pursue selective interests and to establish regional identities.

Una visione "relazionale" delle regioni

Based upon an assemblage of political actors, some public, some private, where elements of central and local government are 'lodged' within the region, not acting above or below it

In che senso "visione relazionale"?



Diverse interpretazioni della dimensione regionale

Regione attribuita ai contesti urbani e metropolitani, poiché motori di sviluppo nel sistema post-Fordista di economie «a rete»

Scott, A. J. (2001). Globalization and the Rise of City-regions. *European Planning Studies*, 9(7), 813–826.

Globalization raises important new questions about economic governance or regulation at all spatial levels, and some form of social market politics seems to offer a viable, fair, and persuasive way of facing up to these questions.

Dove avvengono queste “market politics?”

Nei grandi agglomerate urbani, nelle metropoli e nel loro carattere globale

—————→ Global City-Regions (Scott & Storper, 2001)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Diverse interpretazioni della dimensione regionale

Euro-regioni. Esempio: *Euregio Tirol Südtirol Trentino*

[GECT/EUREGIO](#) [EUROPA/BRUXELLES](#) [ESPLORA](#) [INFO MOBILITÀ](#) [ATTUALITÀ](#) [CONTATTI](#) [DEUTSCH](#) [ENGLISH](#) [LADIN](#)



**EUROPAREGION
EUREGIO**
Tirol Südtirol Trentino
Tirol Alto Adige Trentino



Follow us    



Portale HISTOREGIO: Valorizzare la storia comune dell'Euregio »



Ne sei parte!
EUREGIO Presidenza del Tirolo 2019 – 2021



Delegazione da Vienna e Innsbruck ossevano il progetto Test rapidi

► Tutte le news



FESTIVAL DELLA FAMIGLIA
TRENTO 30 novembre - 4 dicembre 2020
04.12.2020: EuregioFamilyPass al Festival della Famiglia 2020 a Trento

► Tutti gli eventi



Carta interattiva



https://www.youtube.com/watch?v=Lju5iMp9HSw&feature=emb_logo



Diverse interpretazioni della dimensione regionale

Interreg: Programmazione europea trans-frontaliera

Esempio: Programma SHoW (2007-2013) tra Muggia e Koper



Interreg
Europe

European Union | European Regional Development Fund



Interreg
Italy - Croatia



EUROPEAN UNION

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



Iniziative trans-frontaliere finanziate con Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR) per cooperazione tra aree geografiche dell'UE, identificate come «regioni»



NUTS: le regioni in Europa

NUTS (*Nomenclature des Unités Territoriales Statistiques*)

Variano da paese a paese

NUTS 0: i 27 Stati membri

NUTS 1: una dimensione sovra-regionale

Es: i *Länder* tedeschi, le Regioni del sistema federale belga (Fiandre-Vallonia-Bruxelles), la Danimarca in quanto Paese, le **Macro-regioni italiane** con cui si suddivide il voto alle elezioni Europee (Area Nord-Orientale, Nord-Occidentale, Centro, Sud e Isole)

NUTS 2: la dimensione regionale nei vari paesi

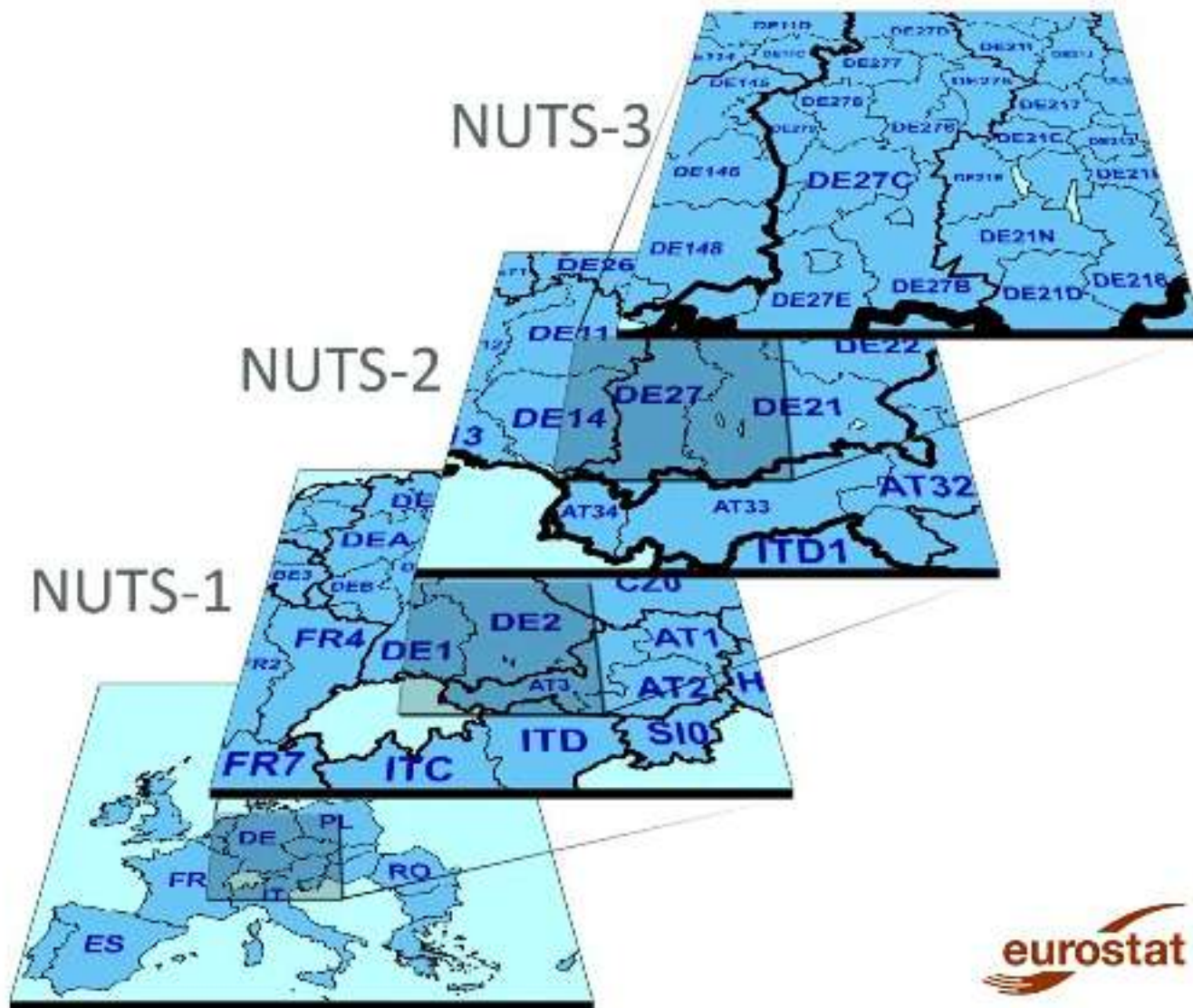
Es: le Regioni italiane, le Comunità Autonome in Spagna, i Voivodati in Polonia

NUTS 3: la dimensione più locale

Es: Province italiane, Dipartimenti francesi, etc.



NUTS: le regioni in Europa





Diseguaglianze «regionali»

Iammarino, S., Rodriguez-Pose, A., & Storper, M. (2019). Regional inequality in Europe: Evidence, theory and policy implications. *Journal of Economic Geography*

In the European Union (EU) in the new millennium, inequality among regions (NUTS 2) has turned sharply up. This is not uniquely a European problem, but one common to many countries, both developed and developing — for example, the inequality in income per person among US metropolitan areas was 30% higher in 2016 than in 1980

Mutamento delle geografie del mercato del lavoro, pendenti soprattutto verso le aree urbane e metropolitane.

Queste ultime, diventano le più dinamiche nel «creare» posti di lavoro, a detrimento delle aree rurali, stagnanti e in spopolamento

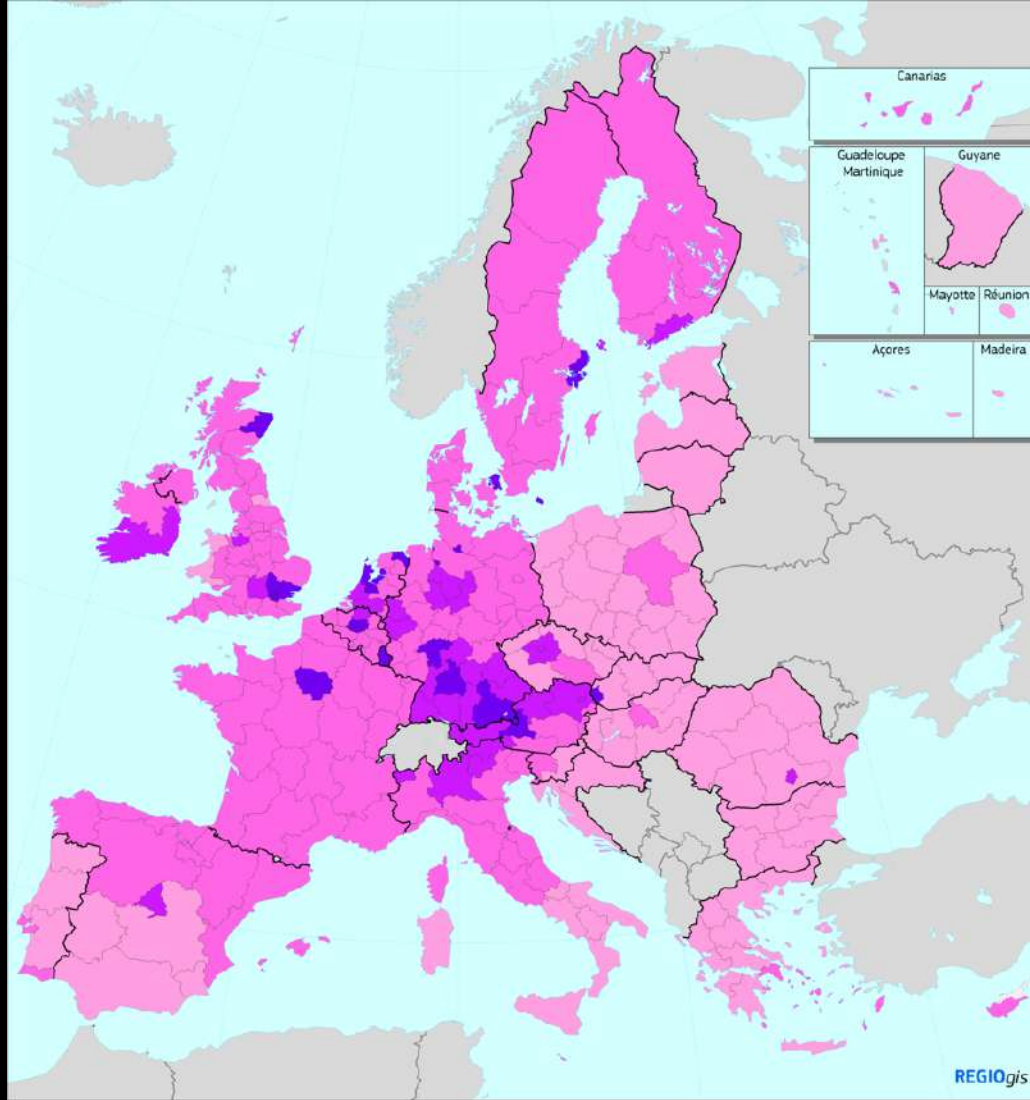


Diseguaglianze «regionali»

Iammarino, S., Rodriguez-Pose, A., & Storper, M. (2019). Regional inequality in Europe: Evidence, theory and policy implications. *Journal of Economic Geography*

Prendendo il PIL pro capite come indicatore, gli autori suddividono in quattro gruppi le regioni Europee NUTS 2:

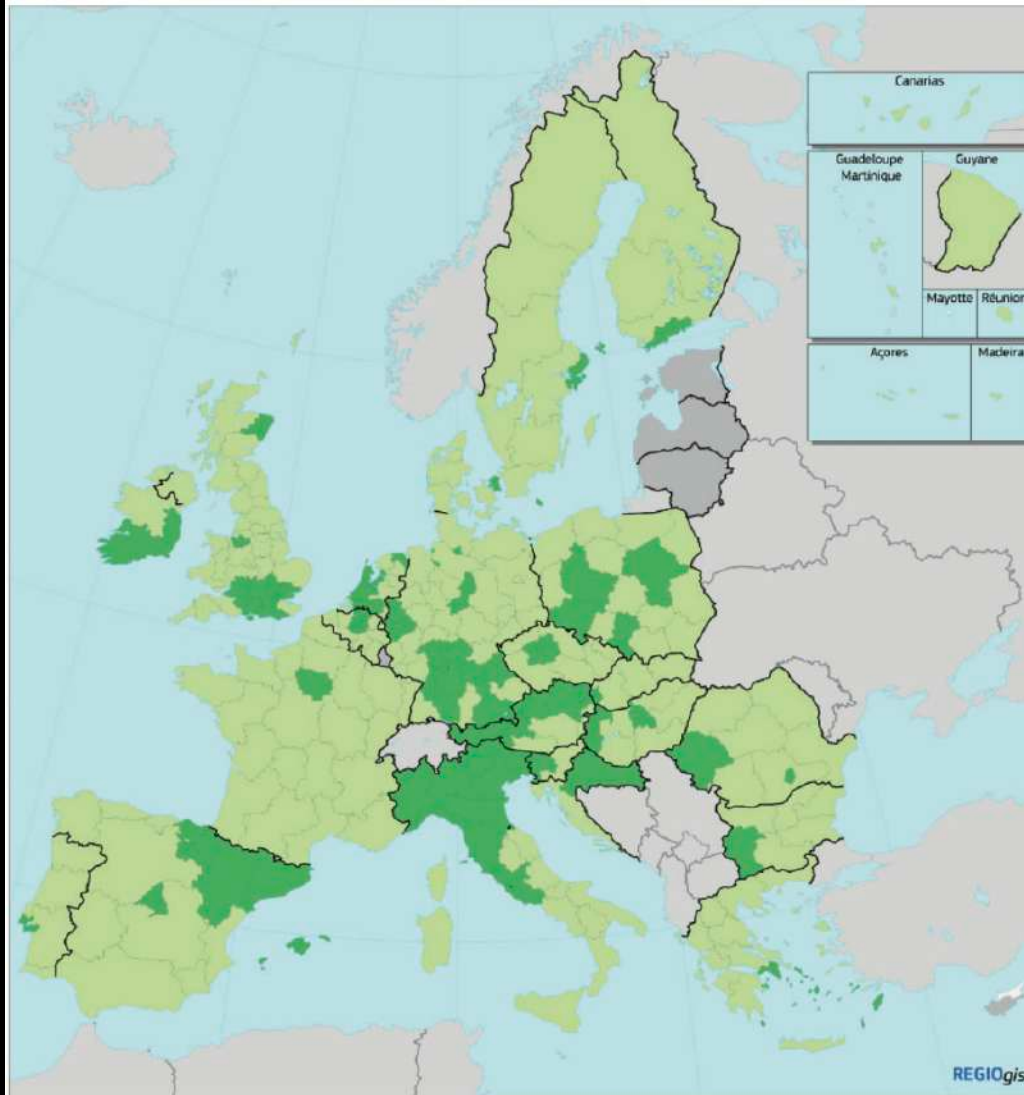
- VH (**Very High** per head): 150% o oltre delle media EU e nazionale
- H (**High** GDP per head): 120-149% della media EU e nazionale
- M (**Medium** GDP per head): 120-149% delle medie EU e nazionali
- L (**Low** GDP per head): sotto il 75% delle medie EU e nazionali



The Economic Development Clubs of European Regions



0 500 km



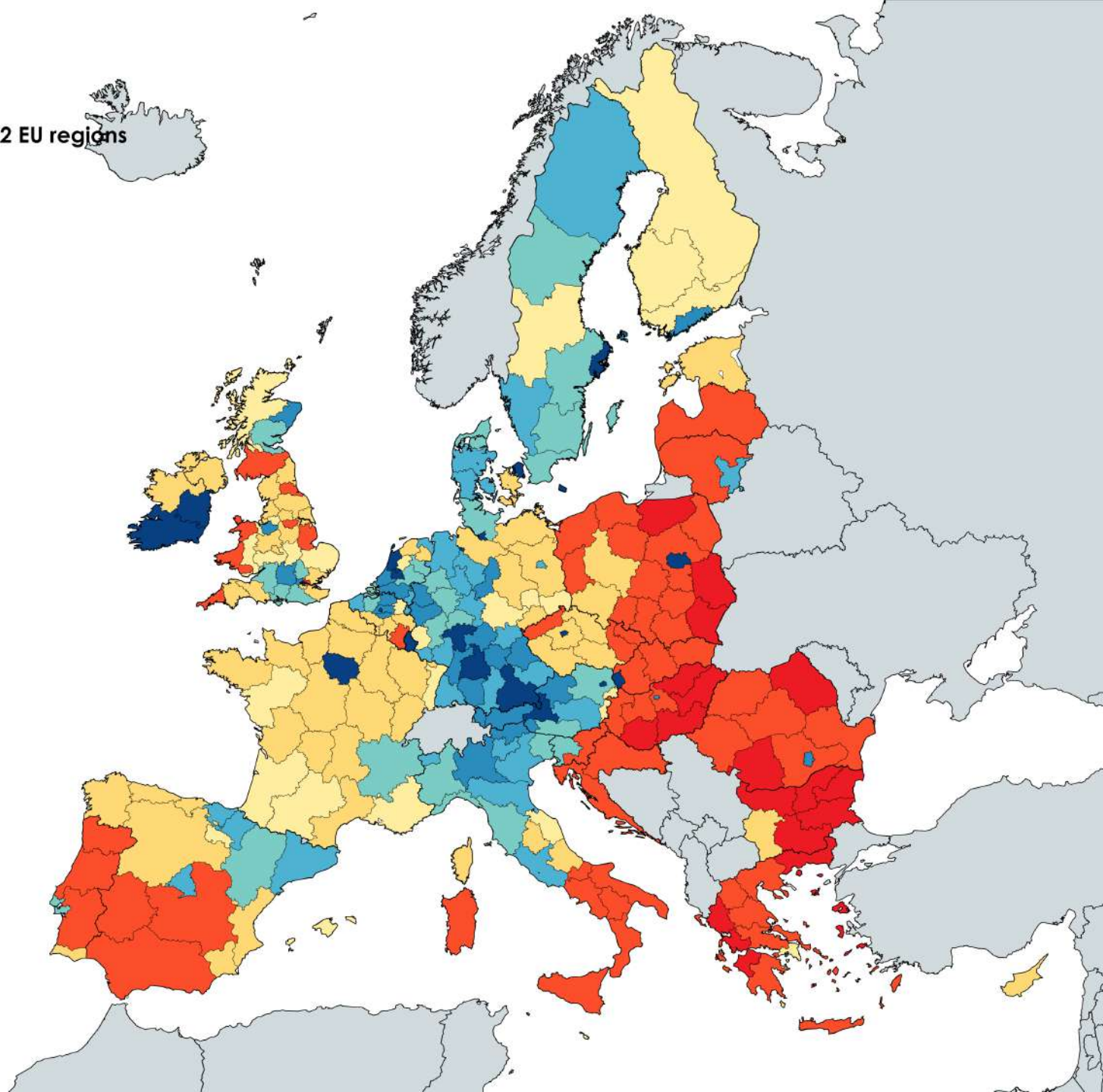
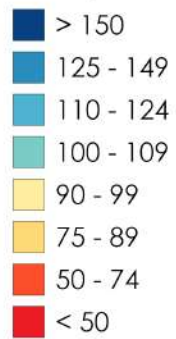
Over-performers and under-performers

- underperformer
- overperformer
- not applicable

Source: Eurostat, DG REGIO

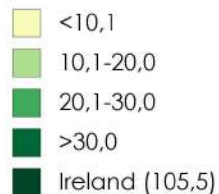
0 500 km

GDP per capita in NUTS 2 EU regions

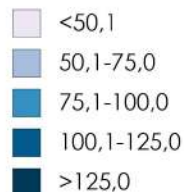


% growth of real GDP per capita, 1998-2017
(OECD database)

Western Europe

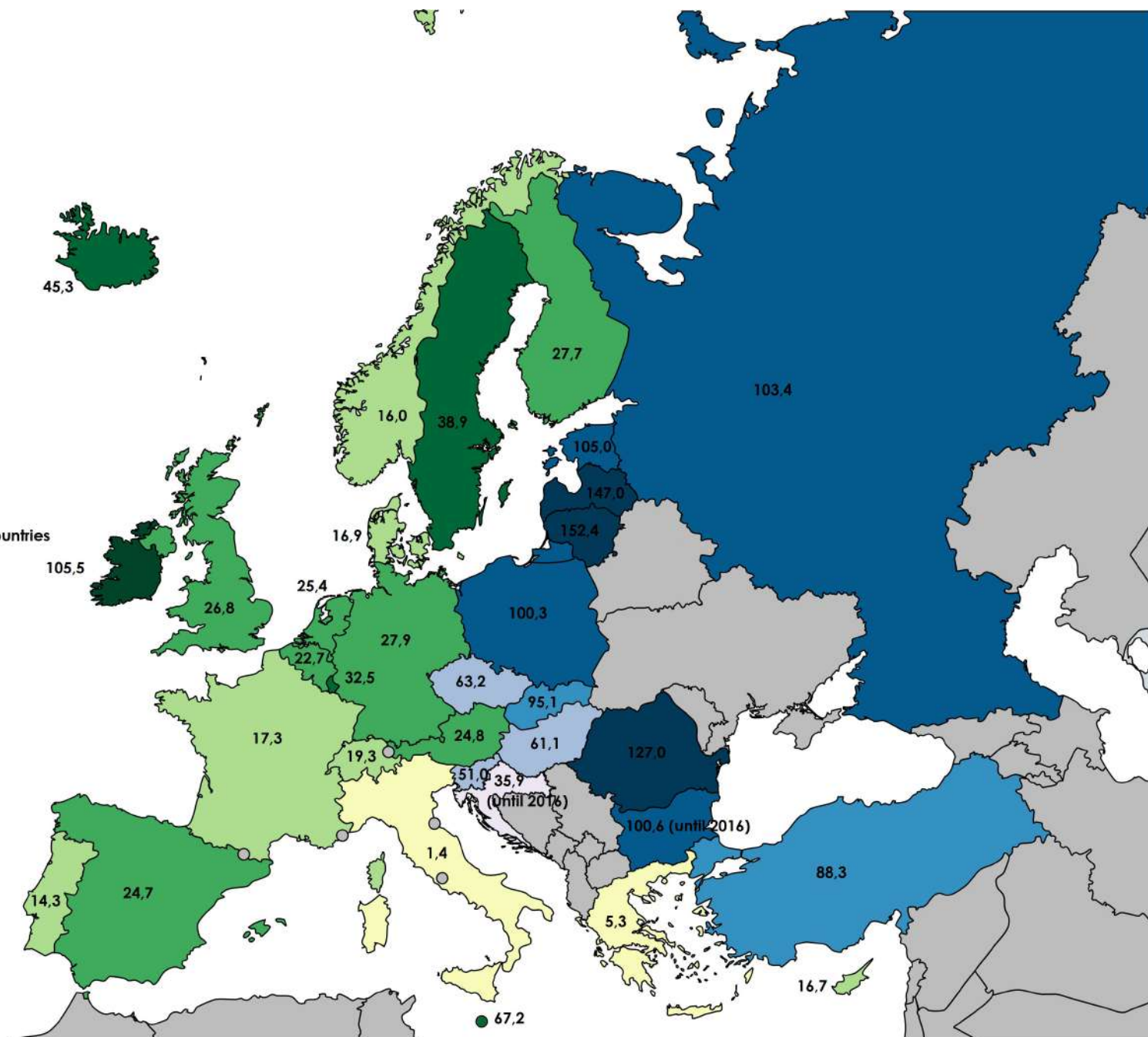


Eastern Europe and Turkey



EE countries are here defined as the countries east of the Iron curtain

No data/not in Europe





Come intervenire su queste forti differenze?

Policy: beyond the place-people divide

Le politiche *place-based* funzionano, ma più sul fronte sociale che nel contrasto alle diseguaglianze dal punto di vista economico

Occorre “distribuire lo sviluppo” attraverso interventi *place-sensitive*, che tengono in considerazione le possibili esternalità negative di una spirale dove lo sviluppo locale è limitato ad alcune aree circoscritte

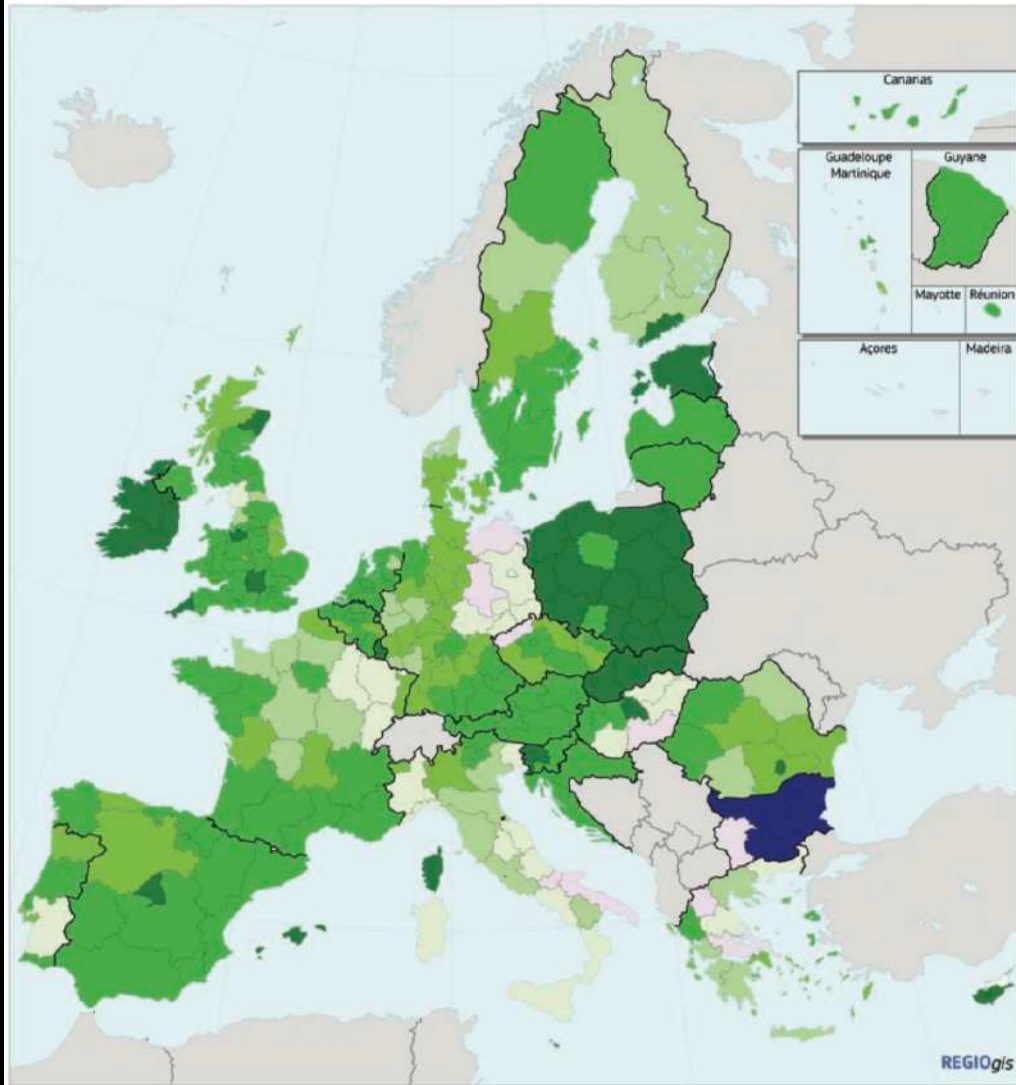


Le istituzioni contano?

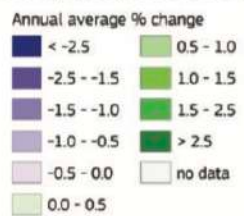
While a country like **Estonia** has witnessed rapid improvements in government quality associated with fast economic growth, a dearth of institutional enhancements in **southern Italy** or in **Greece** has truncated their economic development prospects.

Good institutions are also essential for the promotion of low-skilled jobs and for reducing social exclusion

(Di Cataldo e Rodríguez-Pose, 2017; in Iammarino et. al., 2018)

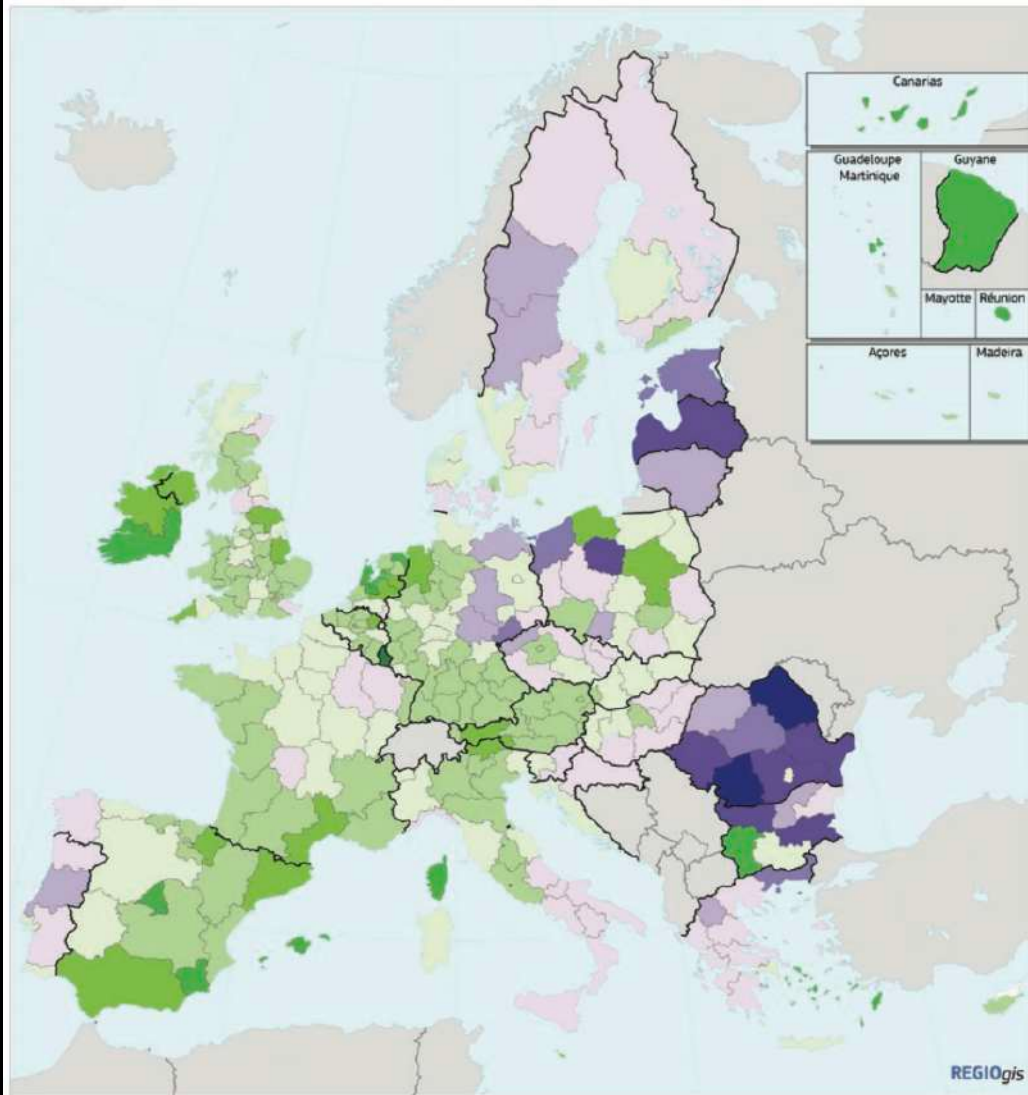


GDP growth, 1990-2014



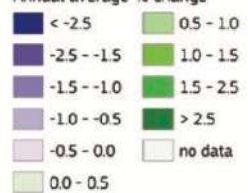
DE (new Länder): 1991-2014; HR: 1995-2014
 Capital regions
 including commuting areas.
 Source: Eurostat, Cambridge Econometrics, DG REGIO

0 500km



Employment growth, 1990-2014

Annual average % change



DE (new Länder): 1991-2014; HR: 1995-2014
Source: Eurostat, Cambridge Econometrics, DG REGIO

0 500 km



La vendetta dei luoghi che non contano

Su questa scia degli studi di economia/economie regionali, André Rodríguez-Pose approfondisce alcune questioni di carattere sociale

Dijkstra, L., Poleman, H., & Rodríguez-Pose, A. (2018). *The Geography of EU Discontent. Working Papers of the Directorate-General for Regional and Urban Policy*. (WP 12/2018). European Commission.

Rodríguez-Pose, A. (2018). The revenge of the places that don't matter (and what to do about it). *Cambridge Journal of Regions, Economy and Society*, 11(1), 189–209.

Una prima analisi: <https://voxeu.org/article/revenge-places-dont-matter>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

© LSE – London School of Economics,
Prof. Rodrìguez-Pose

http://www.cpes.org.uk/dev/wp-content/uploads/2017/07/andres_rodriguez_pose.pdf



London

Matter

Cambridge



Middlesbrough



Birmingham



Sheffield

~~Don't Matter~~

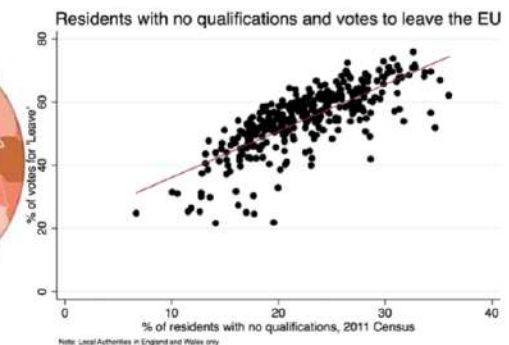
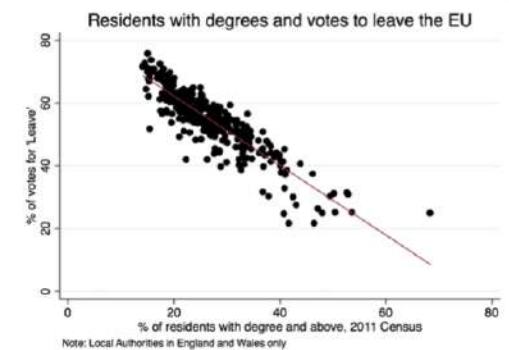
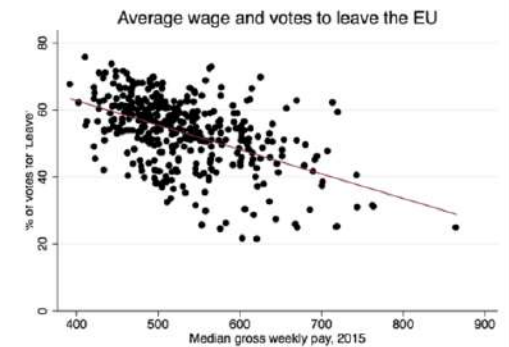
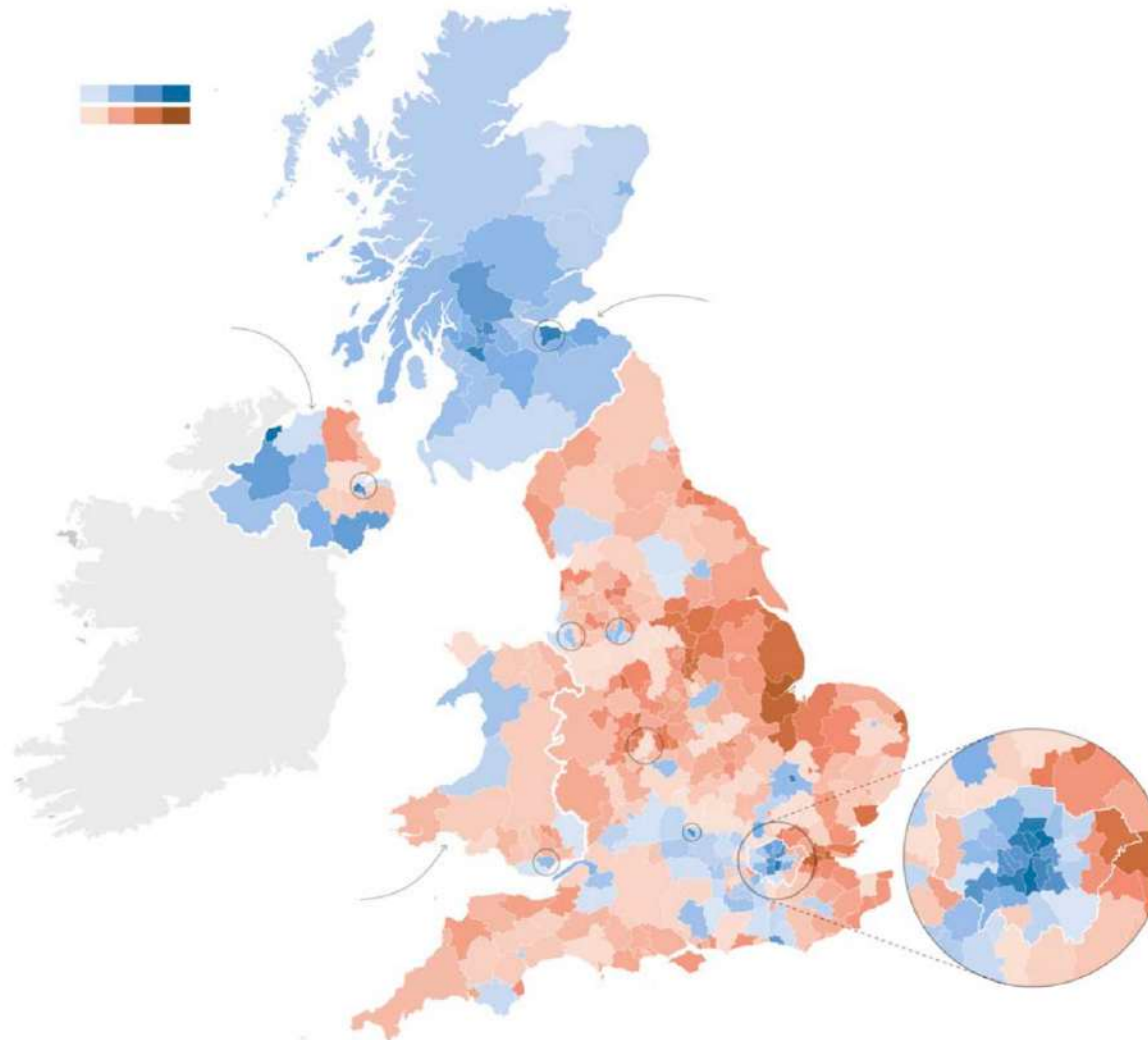


**Figure 3: Cumulative Percentage Point Differential Growth Gaps of GVA (2011 prices):
The North, South and London, 1971-2013**



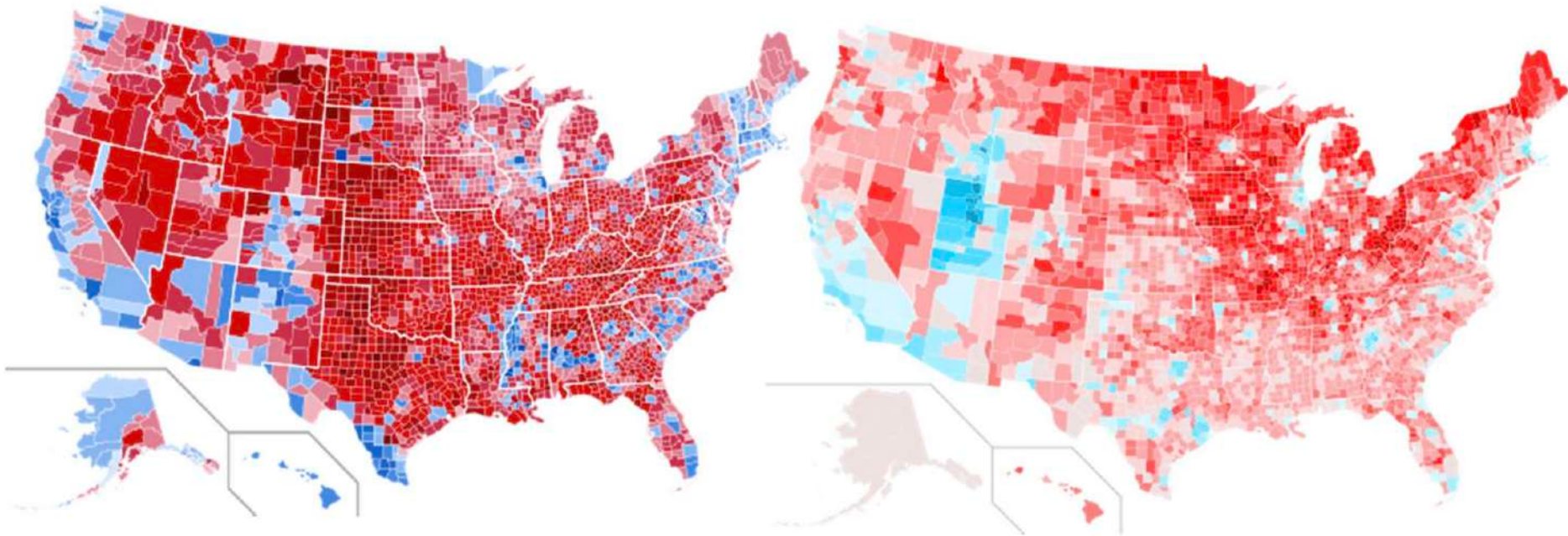


La vendetta dei luoghi che non contano: Brexit





La vendetta dei luoghi che non contano: Trump, elezioni 2016



Results by county, shaded according to
winning candidate's percentage of the vote

County swing from 2012 to 2016



La vendetta dei luoghi che non contano:
si può dire lo stesso per l'Italia?

Si tratta di rileggere il territorio italiano alla luce di
diseguaglianze sociali e spaziali di portata globale

Post-metropoli (Balducci et. al., 2017)

Riabitare l'Italia (De Rossi et. al., 2019)

Strategia Nazionale Aree Interne (Barca et. al.)



Fronteggiare le diseguaglianze territoriali

Come affrontare le crescenti diseguaglianze (di reddito, di accesso alla casa, ai servizi di prima necessità, ai trasporti) in un paradigma Europeo?

Il paradigma regionale Europeo:

Coesione territoriale come parola chiave della politica regionale europea



Fronteggiare le diseguaglianze territoriali



European
Commission

italiano (it)



Ricerca

Commissione europea > "Sviluppo regional... > Politica Regionale > Politica > Cos'è la politica re... >

Politica

2021-2027

Finanziamento

Novità

Nel vostro paese

Progetti

Fonti di informazione

Coesione territoriale

Dal 1986 l'obiettivo della politica di coesione è rafforzare la coesione economica e sociale. Il trattato di Lisbona e la nuova strategia ad alto livello dell'UE ([Europe 2020](#)) introducono una terza dimensione: la coesione territoriale.

COS'È LA POLITICA REGIONALE?

- La principale politica di investimento dell'Unione europea
 - Contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle priorità della Commissione
- I principali risultati conseguiti dalla politica regionale
 - 2007-2013



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Strategie di coesione territoriale in Italia

*Programma Operativo
Nazionale Città Metropolitane
2014 – 2020*



URBANO

Strategia Nazionale per le Aree Interne



IN-BETWEEN?

RURALE
